

Megalonyx jeffersonii



Epoca: Pliocene - Olocene (da 3 milioni di anni fa a 10.000 anni fa circa)

Dimensioni: 2,9 metri di lunghezza

Peso: 500 chilogrammi

Gruppo di appartenenza: Mammalia > Xenarthra > Megalonychidae

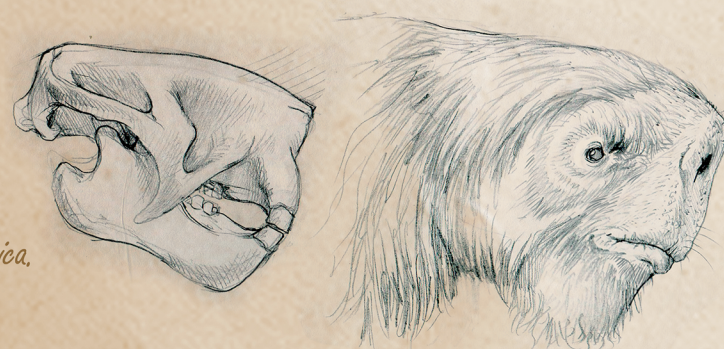
Dieta: erbivoro



Il bradipo gigante nordamericano *Megalonyx jeffersonii* era una forma di taglia media se paragonata a suoi parenti, anch'essi estinti, come *Megatherium americanum*. La specie è dedicata a Thomas Jefferson, terzo Presidente degli Stati Uniti, che nel 1797 presentò all'American Philosophical Society resti dell'allora misterioso animale provenienti dalla Virginia.

Come tutti i bradipi giganti, e in contrasto con le specie arboricole attuali, *M. jeffersonii* era un animale terricolo dalla costituzione massiccia. Una sua caratteristica unica era l'arto posteriore plantigrado: il piede cioè aderiva al terreno con tutta la pianta, il che conferiva maggiore stabilità a questo colosso, sia nella camminata sia nella sosta. Poggiando sui poderosi arti posteriori e sulla coda breve, larga e robusta, *M. jeffersonii* poteva assumere la tipica postura semieretta che gli consentiva, allungando le braccia lunghissime, di agganciare con gli unghioni della mano le fronde degli alberi e di portare alla bocca il fogliame. I denti "a paletto" e la mandibola possente sono da mettersi in relazione proprio a una dieta erbivora che richiede una masticazione molto vigorosa.

*Siti di ritrovamento:
Canada e Stati Uniti d'America.*

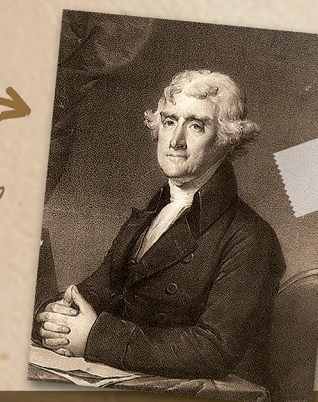


Il sensazionale ritrovamento in Iowa delle ossa di un adulto inequivocabilmente associate a quelle di due individui giovani di età diversa, rivela la possibilità di cure parentali prolungate rispetto a quelle dispensate alla prole dai bradipi attuali.

Ricoperto di una folta pelliccia lanosa, *M. jeffersonii* fu l'unico bradipo gigante a spingersi fino alle latitudini estreme dell'Alaska e dello Yukon, diffondendosi in tutta l'America settentrionale dopo che i suoi antenati, provenienti dal Sud America, la raggiunsero "saltando" attraverso il ponte di isole che occupava allora la regione centroamericana. Si estinse dopo aver conosciuto da vicino l'Uomo: tracce di macellazione con strumenti litici rinvenute su resti fossili di *M. jeffersonii* provenienti dall'Ohio dimostrano infatti che questo gigante veniva mangiato, e forse anche cacciato, dalle paleo-comunità degli Indiani d'America.

Nel corso della storia evolutiva dei bradipi le forme grandi e giganti scomparvero: le specie attuali sono sensibilmente più piccole e adattate a vivere sugli alberi. I parenti viventi meno lontani di *M. jeffersonii* sono i bradipi didattili del genere *Choloepus*.

*Thomas Jefferson,
terzo Presidente degli
Stati Uniti, a cui è dedicato
il nome della specie
Megalonyx jeffersonii*



*Il bradipo Sid
Megalonyx jeffersonii è la specie che ha ispirato il bradipo Sid, uno dei protagonisti del cartoon "L'Era Glaciale". Sid ha tuttavia una costituzione assai più gracile ed è di taglia più piccola; per di più, come i bradipi attuali, si arrampica agevolmente sugli alberi, mentre i bradipi giganti oggi estinti erano terricoli. La mano di Sid, con quattro dita provviste di unghioni anziché soltanto tre, è disegnata secondo la "regola di Walt Disney": i personaggi dei cartoon devono avere almeno quattro dita, altrimenti la mano viene percepita come "strana" ed è meno espressiva nei gesti; cinque dita invece sono troppe ai fini dell'animazione, rendendola più complicata.*

I parenti viventi meno lontani di Megalonyx jeffersonii sono i bradipi didattili del genere Choloepus.



Megalonyx jeffersonii

Epoch: Pliocene-Holocene (approx. from 3 million to 10,000 years ago)

Dimensions: 2.9 m long

Weight: 500 kg

Group: Mammalia > Xenarthra > Megalonychidae

Diet: herbivorous

Findings: Canada and the United States of America

The giant North American sloth *Megalonyx jeffersonii* was medium-sized with respect to related extinct species, such as *Megatherium americanum*. It was named after Thomas Jefferson, third president of the United States, who, in 1797, presented the remains of a mysterious animal found in Virginia to the American Philosophical Society.

Like all giant sloths – but in contrast with modern tree-living species – *M. jeffersonii* was a massive animal that lived on the ground. A unique feature is its plantigrade hind feet: in other words, the foot rested flat on the ground with the whole of the sole, a characteristic that gave the

colossal animal better stability while walking or standing. When perched on its large hind legs and short, but broad, robust tail, *M. jeffersonii* could take on a typical semi-erect posture that allowed it to outstretch its very long arms and use its large nails to grab tree branches and pull their leaves closer towards its mouth.

Covered in a thick woolly coat, *M. jeffersonii* was the only giant sloth to reach the extreme latitudes of Alaska and the Yukon.

Sid the Sloth

Megalonyx jeffersonii was the species that inspired the character called Sid the Sloth in the animated movie *Ice Age*. However, Sid is smaller and more slender; moreover, like his modern-day counterparts he can climb trees with ease, whereas the extinct giant sloths lived on the ground. Sid's hands, with their four, instead of three, large claws, were drawn to Walt Disney specifications, which mandates that all characters have at least four fingers: any less, and the hands would seem strange and less expressive; any more, and they would be more complicated to render in animation.